

## Per informazioni

Comune di Ravenna

Servizio Turismo e Attività Culturali

Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica

Via Salara, 8/12 - Ravenna - Tel. 0544.35404/35755

www.turismo.ravenna.it • turismo@comune.ra.it

Servizio Ambiente

Ufficio Educazione Ambientale e Agenda 21 Locale

Piazzale Farini, 21 - Ravenna - Tel. 0544.482266/482294 - Fax 0544.482250

lgasparini@comune.ra.it



Comune di Ravenna

Assessorato  
al Turismo

Indicazione percorsi Elena Cavazzuti  
Testi e consulenza tecnico-ambientale Filippo Zanni  
Progetto grafico e videoimpaginazione Tuttifrutti - Ravenna  
Fotografie Archivio del Comune di Ravenna  
Stampa M.D.M - Forlì

# Ravenna in bici

Mapa del le piste ciclabil i e degli itinerari cicloturistici del comune di Ravenna



Comune di Ravenna

Assessorato  
al Turismo

## Mapa del le piste ciclabil i e degli itinerari cicloturistici del Comune di Ravenna

### Presentazione

Ravenna è arte e storia, mare e natura. Possiede il fascino di un territorio unico, che conserva accanto a risorse naturali autoctone, alcuni dei più grandi patrimoni artistici del mondo.

Ravenna è anche una città dove si vive bene. Le statistiche registrano alti livelli di gradimento a proposito delle condizioni di vita: pur essendo il secondo comune più grande d'Italia, Ravenna preserva la riservata tranquillità di una città di provincia. Come vivere e fruire di questo benessere? In bicicletta per esempio. Il mezzo di trasporto che meglio ci fa stare a stretto contatto con la natura senza arrecarle danno. Da questa idea è nato il progetto di una mappa che indica alcuni itinerari particolarmente interessanti per la bicicletta o la mountain-bike. Ne esistono altri e altri ancora stanno per essere approntati con la necessaria segnaletica.

Si può partire dal cuore della città (di cui una vasta area è Zona a Traffico Limitato) ed arrivare al mare e in campagna addentrando nelle località più suggestive dell'ambiente ravennate, testimonianze viventi del connubio tra terra e mare nei secoli. Queste mete rappresentano una continua scoperta ed un modo sempre nuovo di vivere l'ambiente, dove la meravigliosa avifauna saprà sorprendervi con colori e suoni nuovi, in armonia con le stagioni.

Credo che la mappa suggerisca un modo piacevole per tenersi in forma e per passare una giornata all'aria aperta, a cui tutti possono prendere parte, dilettanti o professionisti che siano.



**Vidmer Mercatali**  
Sindaco di Ravenna

### Introduzione

Nella mappa sono delineati 3 tipi di percorsi e itinerari distinguibili per i diversi colori. Per agevolare la scoperta di Ravenna e i suoi dintorni sono segnalati osservatori, punti di ritrovo e centri di documentazione.

#### I percorsi naturalistici

Attraversano le aree naturali del ravennate, generalmente si tratta di carraie sterrate percorribili sia a piedi sia in bicicletta, in minore misura sono brevi tratti di strada asfaltata a basso traffico. La maggior parte dei sentieri è tabellata ed attrezzata con bacheche e pannelli illustrativi, osservatori per l'avifauna e segnaletica direzionale. In questa mappa non viene comunque riportata alcuna indicazione in merito alla segnaletica, in quanto è suscettibile di variazioni nel corso del tempo. È possibile, inoltre, seguire le varianti, carraie sterrate di collegamento tra i diversi sentieri, che permettono di personalizzare gli itinerari a propria discrezione. Gli ambienti sono caratterizzati dalla presenza di specie vegetali rare e di interesse scientifico, da una fauna ricca e peculiare, nell'ambito della quale la componente più straordinaria è senza dubbio l'avifauna che attira appassionati ed ornitologi in ogni stagione.

#### Gli osservatori

Sono torrette, schermature in cannuccia o capanni da bird-

watching posti in punti privilegiati per l'osservazione dell'avifauna e del paesaggio circostante.

#### Gli itinerari cicloturistici

Sono consigliati a chi ama la vita all'aria aperta e a chi preferisce la bicicletta agli altri mezzi di trasporto. Dal centro storico di Ravenna raggiungono le aree naturali del territorio ed i centri abitati del forese caratterizzati da un affascinante territorio agricolo. Corrono su strade sterrate o su strade asfaltate a basso traffico, riprendendo e raccordandosi alle piste ciclabili comunali ed ai percorsi naturalistici.

#### I percorsi ciclabili

Comprendono piste ciclabili urbane ed extraurbane.

#### Centri di documentazione e punti di ritrovo

Si tratta di aree attrezzate che forniscono informazioni per conoscere meglio il territorio circostante o che possono essere prenotate per trascorrere una giornata con gli amici, a contatto con la natura.

## Percorsi naturalistici

**1** **Ciclabile Pineta di San Vitale - Casetto Quattrocchi** (8.730 m)  
Il percorso attraversa la Pineta storica di San Vitale da sud a nord, dalla Casa di Guardia di Ca' Ponticelle fino al Casetto Quattrocchi (G). Il sentiero sterrato corre nel bosco misto fra maestosi pini domestici, bassure allagate, radure e fitti arbusteti di prugnolo, biancospino e pungitopo. 

**2** **Ciclo-pedonale Ca' Vecchia** (2.532 m)  
Il percorso ad anello si svolge attorno alla Ca' Vecchia (B). Il sentiero sterrato attraversa le bassure allagate del Pirottolo e del Cavedone, fino agli argini della laguna salmastra della Pialassa Baiona.   

**3** **Ciclo-pedonale Ca' Nuova** (3.270 m)  
L'anello ciclabile raggiunge la Ca' Nuova (C). Percorre le zone più interne della Pineta di San Vitale, fino al suo margine orientale sul Chiaro del Pontazzo nella Pialassa Baiona. Costeggia a nord l'antico canale di bonifica denominato Via Cerba, punto di partenza dell'itinerario.  

**4** **Ciclo-pedonale Casetto Quattrocchi - Ponte Alberete** (5.443 m)  
Il percorso parte dal Casetto Quattrocchi (G), raggiunge il parcheggio delle Punte Alberete. Una volta arrivati, si prosegue a piedi all'interno della palude, attraversando il ponte di legno sul Canale Fossatone. Qui si osserva il suggestivo e raro ambiente di foresta allagata, caratterizzato dalla presenza di pioppi bianchi, salici, frassini e specchi d'acqua dove vegetano rigogliose la ninfea bianca, l'iris di palude, il campanellino, la salcerella, la tifa e la cannuccia.   

**5** **Ciclabile Mandriole - Sant'Alberto - Valli di Comacchio** (23.115 m)  
Dal Palazzone di Sant'Alberto (A) è possibile attraversare il Reno tramite traghetto e proseguire lungo l'argine del fiume verso la Statale Romea. Si costeggia lo straordinario paesaggio lagunare delle Valli di Comacchio e le Oasi di Bosco Forte e Volta Scirocco, siti di nidificazione per numerose specie di uccelli acquatici. Il percorso è ideale per compiere attività di birdwatching. Giunti all'altezza della Statale, l'itinerario prosegue ed attraversa il fiume fino al Canale Destra Reno. Si ritorna al punto di partenza lungo l'argine destro. Nella seconda parte del percorso ci si immerge nel tipico paesaggio agricolo ravennate, caratterizzato da seminativi, frutteti e vigneti.  

**6** **Ciclabile Casetto Quattrocchi - Casa del Chiavichino** (5.008 m)  
Dal Casetto Quattrocchi (G) il percorso raggiunge, attraversando il ponte di progetto sul Lamone, il Bardello, rara prateria umida d'acqua dolce, che costituisce il naturale prolungamento della Bassa del Pirottolo e della Buca del Cavedone, bassure allagate nella Pineta di San Vitale. La prateria è attraversata da dune sabbiose fossili e, tra l'una e l'altra, da depressioni periodicamente invase dall'acqua. Una breve variante consente, tramite il sottopassaggio della statale, di raggiungere la torretta di Valle Mandriole (a). Il percorso continua fino alla Casa del Chiavichino (F). Da qui costeggia il prato umido omonimo a nord di Valle Mandriole, area di recente rinaturalizzazione, fino a collegarsi al **percorso 5**.  



**7** **Ciclabile Via delle Valli - Pialassa Baiona** (6.226 m)

Dal Casetto Quattrocchi (G), lungo la Via delle Valli, l'itinerario raggiunge il prato barenicolo, prateria umida salmastra con presenza di limonio e salicornia veneta, dove vivono specie di uccelli rare e protette quali la garzetta, il cavaliere d'Italia e l'avocetta. Il percorso raggiunge una torretta di osservazione, posizionata lungo l'argine orientale della Pialassa Baiona (c). Da qui è possibile proseguire ancora verso sud e collegarsi all'**itinerario 14**.  

**8** **Ciclabile Dune e Pineta** (10.268 m)  
Da Lido di Dante si arriva fino alla foce del Torrente Bevano. Si attraversa la Pineta

Ramazzotti che fiancheggia il litorale oppure si percorre il sentiero parallelo alle dune costiere e alla pineta stessa. Qui si possono osservare, oltre al bosco di pino marittimo, la vegetazione tipica delle dune. Dall'argine del Bevano si scorgono il paesaggio dell'Ortazzino, caratterizzato dai meandri abbandonati del fiume e dai retrostanti prati umidi salmastri, e quindi l'Ortazzo, stagno costiero con giuncheti marittimi e puccinellieti, con al suo interno una penisola a pino domestico. Si continua fino alla Pineta di Classe da dove è possibile proseguire verso sud e raggiungere la **ciclabile 20** di Viale dei Lombardi fino alla pineta costiera.  

**9** **Ciclo-pedonale Le Querce di Dante** (4.099 m)  
Il percorso si sviluppa all'interno della Pineta di Classe. Si parte dalla piazzola attrezzata nel Parco Primo Maggio. Si svolge lungo una carraia sterrata che attraversa il Fosso Ghiaia

e continua nel cuore della Pineta stessa. Dal tratto di variante segnato nella mappa parallelo al Canale Fosso Ghiaia, è possibile riaccedersi al **percorso 8** o raggiungere gli argini occidentali dell'Ortazzo e gli osservatori schermati e ed f. L'escursione consente di ammirare il sottobosco e la flora della pineta, in larga parte a pino domestico e latifoglie.  

**10** **Ciclo-pedonale Pinete di Marina di Ravenna e Punta Marina Terme** (3.696 m)

Questo percorso naturalistico costituisce un tratto dell'**itinerario 14**. Si svolge all'interno delle Pinete di Marina di

## Itinerari cicloturistici

**12** **Da Lido di Dante a San Pancrazio** (26.486 m)  
L'itinerario con segnaletica parte da Lido di Dante, segue gli argini dei Fiumi Uniti e all'altezza di Ponte Nuovo gli argini del Montone. Il percorso è agevole e di interesse paesaggistico. Dagli argini del fiume si osservano il bosco ripariale ed il paesaggio agricolo circostante.

**13** **Da Madonna dell'Albero alla Pineta di Classe** (21.290 m)  
L'itinerario corre sugli argini del Ronco fino a Gambellara. Da qui, lungo il corso del Fosso Ghiaia, si prosegue per Borgo Faina fino alla Pineta di Classe, dove ci si congiunge al **percorso 9**

**14** **Dalla città al Parco del Delta del Po** (36.704 m)  
Questo itinerario parte dal centro storico di Ravenna, attraversa

## Percorsi ciclabili

**15** **Ciclabile Ravenna - Punta Marina Terme** (7.096 m)  
Comincia da Via Canale Molinetto e prosegue fino a Punta Marina Terme da dove è possibile raggiungere il mare.

**16** **Ciclabile Via Trieste** (1.140 in città + 1.720 m)  
La pista interessa due tratti di Via Trieste, il primo collegato a Ravenna ed il secondo parallelo agli argini della laguna salmastra del Piombone. Quest'ultimo tratto si raccorda con la pista di Via Canale Molinetto da Via dell'Idrovora, oppure, prima di raggiungere la litoranea Via delle Nazioni, con lo stradello forestale nella Pineta di Marina di Ravenna.

**17** **Ciclabile Ravenna - Classe** (2.696 m)  
Collega Ravenna-Ponte Nuovo con Classe, attraverso il ponte ciclabile sui Fiumi Uniti e prosegue ai margini della Via Romea fino alla Basilica di Sant'Apollinare in Classe.

**18** **Ciclabile Ravenna - Fornace Zarattini** (2.288 m)  
Dalla zona artigianale di Fornace Zarattini raggiunge la città percorrendo i margini della Via Faentina.

Ravenna e di Punta Marina Terme. Il sentiero è ombreggiato da pini maestosi.  

**11** **Ciclo-pedonale Pineta costiera sezione Savio** (6.560 m)  
Il percorso ad anello interessa la carraia forestale principale nella pineta ed il sentiero parallelo alla battaglia. Da Lido di Classe alla foce del Bevano è possibile osservare il paesaggio selvaggio delle dune costiere e la pineta litoranea. La vegetazione è quella tipica delle dune vive, coperte da una prateria più o meno densa e rigogliosa a seconda della stagione.  

le aree naturali del territorio e raggiunge il Palazzone di Sant'Alberto (A). Dalla pista ciclabile che conduce a Punta Marina Terme, si raggiunge la Pineta di Marina di Ravenna e la si attraversa lungo lo stradello forestale. Il sentiero è piacevole ed ombreggiato, tra pini domestici e pini marittimi. Dalla località balneare si traghetta sul Porto Canale, si raggiunge Porto Corsini e da qui Marina Romea, dove ci si può congiungere al **percorso 7**. Giunti all'altezza del prato barenicolo, si prosegue verso la foce del Lamone. Da qui si può raggiungere Casal Borsetti fino all'argine destro del Reno. In alternativa si percorre la variante parallela all'argine sinistro del Lamone, verso il Bardello, congiungendosi al **percorso 6**. In entrambi i casi l'itinerario si raccorda al **percorso 5**.

**19** **Ciclabile Marina Romea - Casal Borsetti** (7.081 + variante 1.008 m)  
Percorre i margini della litoranea da Marina Romea a Casal Borsetti, raccordandosi al **percorso 7**. Chi intende raggiungere Casal Borsetti può poi proseguire verso nord fino all'argine destro del Reno, lungo l'**itinerario 14**, sottopassare la Statale Romea e riaccedersi al **percorso 5**.

**20** **Ciclabile Viale dei Lombardi** (3.737 m)  
Di notevole interesse paesaggistico, attraversa il territorio agricolo a sud della Pineta di Classe dalla Statale Adriatica fino alle pinete costiere. È possibile osservare i prati umidi, frutto di interessanti rinaturalizzazioni per riallagamento, dove l'avifauna è ricca e numerosa. 

**21** **22** **Altre piste del forese**  
Percorrendo le tre piste ciclabili di Mezzano (21), Santerno e San Zaccaria (22) è possibile osservare il paesaggio agricolo del forese ravennate.

## Legenda dei simboli

-  mountain bike consigliata
-  birdwatching
-  percorso anche pedonale

## Centri informazione - documentazione e punti di ritrovo

 **Palazzone di Sant'Alberto**

Centro visite del Parco del Delta e sede di NatuRA, Museo Ravennate di Scienze Naturali Alfredo Brandolini, situato in via Rivaletto 25 (per informazioni: Circostrizione S. Alberto, tel. 0544.528903). Il Palazzone è l'edificio più antico di Sant'Alberto, costruito per conto degli Estensi alla fine del '500 come Hostaria Del Duca.

 **Ca' Vecchia**

Punto informazioni e sede per progetti di educazione ambientale, svolge ruolo di supporto logistico per le escursioni nella Pineta di San Vitale e nella Pialassa Baiona. L'edificio è una antica casa delle aie che documenta l'originaria attività di raccolta delle pigne e dei prodotti della pineta. Dotato di ampia area di sosta, si raggiunge in automobile dalla Statale Romea. Punto di partenza del **percorso 2**.

 **Ca' Nuova**

In origine era un antico monastero, poi divenne casa delle aie, oggi è un luogo di incontro a scopo conviviale, aperto su prenotazione. I locali, attrezzati di camino, griglie e legna da ardere, sono utilizzabili in inverno dalle 8 del mattino fino al tramonto e in primavera fino alle 18. È disponibile dalla seconda domenica di ottobre alla seconda domenica di maggio e può ospitare fino ad un massimo di 30 persone. Si raggiunge dal **percorso 3**. Il parcheggio è accessibile su prenotazione.



 **Ca' Aie (Pineta di Classe)**

Punto di ritrovo all'interno della Pineta di Classe prenotabile per scopi conviviali. I locali, con capienza fino ad un massimo di 40 persone, sono attrezzati di camino e griglie e disponibili tutto l'anno, tranne in luglio e in agosto, dalle 8 del mattino fino al tramonto in inverno e fino alle 18 in primavera. Si raggiunge dal **percorso 9** oppure in automobile.

 **Casetto di Ponte Alberete**

Capanno in legno e cannucciato destinato a supporto delle escursioni naturalistiche guidate all'interno di Ponte Alberete. Si raggiunge a piedi dal parcheggio sulla Statale Romea, attraversando il Ponte sul Canale Fossatone (**percorso 4**).

 **Casa del Chiavichino**

Punto informazioni per le visite naturalistiche in Valle della Canna. All'interno dell'edificio è presente un piccolo museo della civiltà palustre. Si raggiunge dal **percorso 6**.

 **Casetto Quattrocchi**

Centro informazioni del Parco all'interno della Pineta di S. Vitale, in posizione strategica per il raggiungimento della Pialassa Baiona, del prato umido del Bardello, di Ponte Alberete e quindi di Valle Mandriole. È dotato di ampio parcheggio, area camper e pic-nic. Si raggiunge in automobile dalla Statale Romea, girando in Via delle Valli.

 **Capanno di Garibaldi**

Centro di documentazione sulla storia dell'edificio e sulla nota Trafila Garibaldina. Si raggiunge dall'area parcheggio situata a lato della Via Baiona.

## Per informazioni, prenotazioni e visite

Proprio per le particolari caratteristiche di ogni singolo luogo, gli orari di apertura sono variabili. Chi è interessato ad usufruire dei locali attrezzati o chi desidera ricevere informazioni, può contattare l'ufficio Agenda 21 Locale del Servizio Ambiente (0544.482266/482294) o lo IAT di Ravenna (0544.35404/35755).

